

# COMUNE DI MONZA



## PIANO ATTUATIVO - SILVIA srl

### Monza - Via Confalonieri n°3

foglio 31 mappali 24 - 26 - 27 - 28 - 29

#### PROPRIETA'

Silvia s.r.l - Monza, Largo Esterle 3  
P.IVA 03106290962

#### PROGETTISTI

geom. Giuseppe Longoni

arch. Chiara Longoni

**valutazione previsionale clima acustico**

**all. G**

data **aprile 2016**

scala

aggiornamenti **luglio 2016**

**ottobre 2016**

**gennaio 2017**

*Studio Progettazione Longoni*

20900 Monza, via Italia 39 - [info@studiolongoni.it](mailto:info@studiolongoni.it) - tel 0392300047

## INDICE

1. PREMESSA
2. DATI GENERALI PROGETTO
3. LIMITI DI RIFERIMENTO
4. MISURE FONOMETRICHE
5. STRUMENTAZIONE IMPIEGATA
6. MONITORAGGIO: CARATTERISTICHE E METODOLOGIE ADOTTATE
7. INQUADRAMENTO GENERALE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO
8. VALUTAZIONI FINALI
9. ALLEGATI

## ANDREA APPIANI INGEGNERE

### 1. PREMESSA

La presente relazione viene redatta ai sensi della Legge 447/95, Art. 8 comma 3, della Legge Regionale 13/2001, art. 5, comma 2, secondo le indicazioni della D.G.R. n. 7/8313 del 08.03.02 per valutare il nuovo insediamento ad uso misto residenze ed uffici che verrà realizzato nel Comune di Monza (MB) in via Confalonieri, 3.

L'art. 8 comma 3 della Legge 447/95 stabilisce l'obbligo di produrre una valutazione previsionale del clima acustico delle aree interessate alla realizzazione di nuovi insediamenti residenziali e/o direzionali prossimi alle opere di cui al comma 2.

L'art. 5, comma 2 della Legge Regionale 13/01 prevede la redazione della documentazione di valutazione previsionale di clima acustico delle aree di cui all'art.8, comma 3, della Legge n. 447/95, tenendo conto che la documentazione deve consentire la valutazione dell'esposizione al rumore dei recettori la cui collocazione è prevista nelle aree suddette.

Il DPR 459 del 18/11/1998 - Regolamento recante norme di esecuzione dell'art. 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario - stabilisce le norme per la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento da rumore avente origine dall'esercizio delle ferrovie e delle linee metropolitane di superficie, con esclusione delle tramvie e delle funicolari.

La presente relazione tecnica è il risultato di valutazioni ed indagini atte a verificare il clima acustico dell'area e la compatibilità con i limiti di legge (rif.DPR 459 del 18/11/1998 - Regolamento recante norme di esecuzione dell'art. 11 della Legge 26 Ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario).

A supporto di tali aspetti è stata condotta un'indagine fonometrica di lunga durata (24 ore) secondo le indicazioni della normativa specifica in materia (DM 16/03/1998 e DPR 459/98) che ha permesso di determinare i livelli di rumorosità ambientale nel tempo al fine di valutare la compatibilità del nuovo intervento con il clima acustico preesistente nell'area.

## ANDREA APPIANI INGEGNERE

### RIFERIMENTO NORMATIVO

L.R. 10 agosto 2001, n. 13

#### Art. 5

1. *La Giunta Regionale definisce con proprio provvedimento, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, le modalità e i criteri tecnici da seguire per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 2,4, della Legge 447/95, tenendo conto che la documentazione deve consentire la valutazione comparativa tra lo scenario con presenza e quello con assenza delle opere ed attività.*
2. *La Giunta Regionale definisce con proprio provvedimento, entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, le modalità e i criteri tecnici da seguire per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 3, della Legge 447/95, tenendo conto che la documentazione deve consentire la valutazione dell'esposizione al rumore dei recettori la cui collocazione è prevista nelle aree suddette.*
3. *L'Ente competente all'approvazione dei progetti di cui all'art. 8, commi 2 e 3, della Legge n. 447/95 e al rilascio dei provvedimenti di cui all'art. 8, comma 4, della Legge 447/95 acquisisce il parere dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente sulla documentazione di previsione d'impatto acustico o clima acustico presentata ai fini del controllo del rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico. Sono fatte salve le procedure stabilite dalla normativa statale e regionale in materia di valutazione di impatto ambientale.*
4. *La documentazione di previsione di impatto acustico e la documentazione per la valutazione previsionale di clima acustico devono essere redatte da un tecnico competente in acustica ambientale o proposte nelle forme di autocertificazione previste dalla legislazione vigente.*

## ANDREA APPIANI INGEGNERE

L.R. 10 agosto 2001, n. 13

### Art. 7

- 1. I progetti relativi ad interventi sul patrimonio edilizio esistente che ne modifichino le caratteristiche acustiche devono essere corredati da dichiarazione del progettista che attesti il rispetto dei requisiti acustici stabiliti dal “decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 1997” e dai regolamenti comunali.*
- 2. I progetti relativi a nuove costruzioni, al termine della fase sperimentale di cui al comma 5, devono essere corredati da valutazione e dichiarazione da parte di tecnico competente in acustica ambientale che attesti il rispetto dei requisiti acustici di cui al comma 1.*
- 3. Le richieste di concessione edilizia per la realizzazione di nuovi edifici produttivi e di nuovi impianti devono essere accompagnate da una relazione sulle caratteristiche acustiche degli edifici o degli impianti, ove siano illustrati i materiali e le tecnologie utilizzate per l’insonorizzazione e per l’isolamento acustico in relazione all’impatto verso l’esterno, redatta da parte di tecnico competente in acustica ambientale.*
- 4. Il regolamento locale di igiene definisce le modalità operative di dettaglio per la verifica della conformità delle opere al progetto approvato.*
- 5. In attesa della emanazione del decreto ministeriale previsto dall’art. 3, comma 1, lettera f) della “legge 447/1995” la Regione Lombardia definisce con proprio provvedimento un periodo di sperimentazione nel quale individuare i criteri in base ai quali verranno stabiliti i parametri per le nuove costruzioni e per la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente.*

## ANDREA APPIANI INGEGNERE

DPR 459 del 18/11/1998

L'art. 3, che individua la fascia di pertinenza dell'infrastruttura ferroviaria “a partire dalla mezzeria dei binari esterni e per ciascun lato sono fissate fasce territoriali di pertinenza delle infrastrutture della larghezza di: m 250 per le infrastrutture esistenti e di nuova formazione con velocità di progetto non superiore a 200 Km/h. Tale fascia viene suddivisa in due parti: la prima, più vicina all'infrastruttura, della larghezza di m 100, denominata fascia A; la seconda, più distante dalla infrastruttura, della larghezza di m 150, denominata fascia B”, stabilisce che “per le aree non ancora edificate interessate dall'attraversamento di infrastrutture in esercizio, gli interventi per il rispetto dei limiti di cui agli art. 4 e 5 sono a carico del titolare della concessione edilizia rilasciata all'interno delle fasce di pertinenza di cui al comma 1”.

*Art. 5 - Infrastrutture esistenti e di nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 km/h*

*1. Per le infrastrutture esistenti, le loro varianti, le infrastrutture di nuova realizzazione in affiancamento di infrastrutture esistenti e le infrastrutture di nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 km/h, all'interno della fascia di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del presente decreto, i valori limite assoluti di immissione del rumore prodotto dall'infrastruttura sono i seguenti:*

*a) 50 dB(A) Leq diurno, 40 dB(A) Leq notturno per scuole, ospedali, case di cura e case di riposo; per le scuole vale il solo limite diurno;*

*b) 70 dB(A) Leq diurno, 60 dB(A) Leq notturno per gli altri ricettori all'interno della fascia A di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a);*

*c) 65 dB(A) Leq diurno, 55 dB(A) Leq notturno per gli altri ricettori all'interno della fascia B di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a).*

*2. Il rispetto dei valori di cui al comma 1 e, al di fuori della fascia di pertinenza, il rispetto dei valori stabiliti nella tabella C del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997, è verificato con misure sugli interi periodi di riferimento diurno e notturno, in facciata degli edifici ad 1 m dalla stessa ed in corrispondenza dei punti di maggiore esposizione, ovvero in corrispondenza di altri ricettori.*

## ANDREA APPIANI INGEGNERE

*3. Qualora i valori di cui al comma 1 e, al di fuori della fascia di pertinenza, i valori stabiliti nella tabella C del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997, non siano tecnicamente conseguibili, ovvero qualora in base a valutazioni tecniche, economiche o di carattere ambientale si evidenzi l'opportunità di procedere ad interventi diretti sui ricettori, deve essere assicurato il rispetto dei seguenti limiti:*

- a) 35 dBA Leq notturno per ospedali, case di cura e case di riposo;*
- b) 40 dBA Leq notturno per tutti gli altri ricettori;*
- c) 45 dBA Leq diurno per le scuole.*

*5. I valori di cui al comma 3 sono misurati al centro della stanza, a finestre chiuse, con il microfono posto all'altezza di 1,5 m dal pavimento*

## 2. DATI GENERALI PROGETTO

- Oggetto: nuovo insediamento misto con residenze ed uffici direzionali in area precedentemente occupata da un'attività produttiva dismessa, costituito da una palazzina di 5 piani fuori terra a cui si somma la copertura a due falde.

- Indirizzo: via Confalonieri, 3
- Comune: Monza (MB)
- Dati catastali: Foglio n°31 – Mappali n°24/26/27/28/29.
- Categoria: Residenze (18 unità) / Direzionali (9 unità)
- Estratto P.G.T: Aree a sistema conformata - Zone Sistema CD\_Polifunzionale

L'edificio oggetto di intervento risulta ubicato all'interno della fascia di rispetto ferroviaria "Fascia B" lungo l'asse della Milano-Sondrio della rete nazionale RFI relativamente alle seguenti linee di TRENORD:

- Milano – Besana – Lecco (Quadro 171)
- Milano – Carnate – Bergamo (Quadro 172)
- Milano – Lecco – Sondrio – Tirano (Quadro 180)
- Carnate – Monza – Milano (Quadro M1)
- Milano – Carnate – Lecco (Quadro S8)

Il committente/proprietario dell'edificio in oggetto risulta:

**Silvia S.r.l.**

Con sede legale in L.go Esterle, 3 a Monza

**Cf/P.Iva:** 03106290962

**Legale rappresentante:** Sig.ra MINOLA Angela



### 3. LIMITI DI RIFERIMENTO

#### 3.1 Limiti assoluti di zona

Il D.P.C.M. 1/3/91 e il successivo D.P.C.M. 14/11/97 prevedono la classificazione del territorio comunale in zone di 6 classi:

*Classe I: Aree particolarmente protette*

Rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.

*Classe II: Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale*

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente dal traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali

*Classe III: Aree di tipo misto*

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

*Classe IV: Aree di intensa attività umana*

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali; le aree con limitata presenza di piccole industrie.

## ANDREA APPIANI INGEGNERE

### *Classe V: Aree prevalentemente industriali*

Rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali con scarsità di abitazioni.

### *Classe VI: Aree esclusivamente industriali:*

Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali prive di insediamenti abitativi.

Viene poi fissata una suddivisione dei livelli massimi in relazione al periodo di emissione del rumore, definito dal decreto come "Tempo di riferimento":

- Periodo diurno dalle ore 6.00 alle ore 22.00;
- Periodo notturno dalle ore 22.00 alle ore 6.00.

I limiti massimi di immissione prescritti nel D.P.C.M.14/11/97, fissati per le varie aree, sono rappresentati nella tabella seguente:

Classe di destinazione d'uso del Territorio	Periodo diurno (6-22)	Periodo notturno (22-6)
Classe I - Aree particolarmente protette	50 dBA	40 dBA
Classe II - Aree destinate ad uso residenziale	55 dBA	45 dBA
Classe III - Aree di tipo misto	60 dBA	50 dBA
Classe IV - Aree di intensa attività umana	65 dBA	55 dBA
Classe V - Aree prevalentemente industriali	70 dBA	60 dBA
Classe VI - Aree esclusivamente industriali	70 dBA	70 dBA

*Tabella 1 - Limiti massimi di immissione per le diverse aree (D.P.C.M. 14/11/97)*

## ANDREA APPIANI INGEGNERE

Mentre, per quel che riguarda i limiti di emissione (misurati in prossimità della sorgente sonora), abbiamo i seguenti limiti:

Classe di destinazione d'uso del Territorio	Periodo diurno (6-22)	Periodo notturno (22-6)
Classe I - Aree particolarmente protette	45 dBA	35 dBA
Classe II - Aree destinate ad uso residenziale	50 dBA	40 dBA
Classe III - Aree di tipo misto	55 dBA	45 dBA
Classe IV - Aree di intensa attività umana	60 dBA	50 dBA
Classe V - Aree prevalentemente industriali	65 dBA	55 dBA
Classe VI - Aree esclusivamente industriali	65 dBA	65 dBA

*Tabella 2 - Limiti massimi di emissione per le diverse aree (D.P.C.M. 14/11/97)*

I livelli di pressione sonora, ponderati con la curva di pesatura A, devono essere mediati attraverso il Livello Equivalente (Leq).

Il comune di Monza (MB) è dotato di piano di zonizzazione acustica del territorio comunale: l'area in oggetto ricade in Classe III, "Aree di tipo misto", con limiti massimi di immissione pari a 60.00 dBA in periodo diurno e 50.00 dBA in periodo notturno (vedi allegati: estratto zonizzazione acustica).

## ANDREA APPIANI INGEGNERE

### 3.2 DPR 459 del 18/11/1998

Per infrastrutture esistenti e di nuova realizzazione con velocità di progetto non superiore a 200 Km/h, deve essere assicurato il rispetto dei seguenti limiti:

art. 5, comma 1 lettera b del DPR 18/11/1998 n. 459
LIMITE DIURNO - FASCIA B: 65 dB(A)
LIMITE NOTTURNO - FASCIA B: 55 dB(A)

art. 5, comma 3 del DPR 18/11/1998 n. 459	
LOCALIZZAZIONE	LIMITE
Ospedali, case di cura e case di riposo	35 dBA Leq notturno (a finestre chiuse)
Scuole	45 dBA Leq notturno (a finestre chiuse)
Per tutti gli altri ricettori	40 dBA Leq notturno (a finestre chiuse)

#### 4. MISURE FONOMETRICHE

##### 4.1 Rilievi fonometrici

E' stata condotta un'indagine fonometrica per valutare il clima acustico della zona presso il sito oggetto di intervento ubicato nel Comune di Monza (MB), in via Confalonieri, al civico numero 3.

La nuova palazzina verrà realizzata con il filo finito della facciata arretrato di circa 30 m rispetto all'asse stradale della pubblica via Confalonieri all'interno di un lotto di terreno precedentemente occupato da un complesso di fabbricati ad uso produttivo, posizionato a circa 170 m dall'asse della linea ferroviaria Milano-Sondrio (fascia di rispetto "B" secondo DPR 459/98) nel tratto tra le stazioni ferroviarie di Monza Sobborghi e Villasanta, all'interno di un'area di Classe III secondo la zonizzazione acustica del Comune di Monza.

E' stato pertanto realizzato un rilievo fonometrico di lunga durata (24 h) per valutare il clima acustico esistente, prestando particolare attenzione sia alla rumorosità prodotta dal transito dei treni che a quella del traffico veicolare sulla via Confalonieri. Il fonometro è stato posizionato in prossimità della futura facciata dell'edificio rivolta verso la ferrovia (angolo tra i prospetti Sud ed Est), ad una distanza di 1 metro dalla facciata di uno degli attuali corpi di fabbrica esistenti.

Si riportano nella seguente tabella i valori rilevati:

Rilievo di lunga durata (24 ore)

MISURA	ORARIO	LA <sub>eq</sub>
Misura n. 1 Rilievo globale (24 ore)	Dalle ore 15:15 del 16/12/2015 alle ore 12:25 del 17/12/2015	<b>49.10 dBA</b>
Misura n. 1 Rilievo primo periodo diurno	Dalle ore 15:15 del 16/12/2015 alle ore 22:00 del 16/12/2015	<b>50.50 dBA</b>
Misura n. 1 Rilievo notturno	Dalle ore 22:00 del 16/12/2015 alle ore 06:00 del 17/12/2015	<b>46.80 dBA</b>
Misura n. 1 Rilievo secondo periodo diurno	Dalle ore 06:00 del 17/12/2015 alle ore 08:05 del 17/12/2015	<b>49.50 dBA</b>

## 4.2 Analisi delle misure eseguite

Scopo primario dell'indagine eseguita è quello di:

- verificare particolari condizioni ostative da un punto di vista acustico per cui non possa esserci compatibilità tra il nuovo intervento in progetto ed il clima acustico preesistente nell'area;
- rilevare apprezzabili modificazioni prodotte dalla realizzazione dell'opera verso sorgenti sonore precedentemente individuate e sulla propagazione acustica verso i possibili ricettori.

Le misure sono state realizzate in orario diurno ed in orario notturno.

Il rilievo è stato realizzato in un punto prossimo a dove verrà realizzata la facciata più esposta della nuova palazzina (angolo Sud-Est) per una durata di 24 ore per meglio identificare gli andamenti dei livelli di rumorosità della zona. I punti di misura sono stati scelti al fine di rilevare i valori di pressione sonora con particolare riguardo per le maggiori fonti di rumore ubicate in tale zona, ovvero, il traffico ferroviario e il traffico veicolare sulla via Confalonieri.

Dall'analisi dei rilievi si evince che il rumore ambientale della zona risulta influenzato principalmente dalle suddette sorgenti di rumore, con la prima preponderante in periodo notturno e la seconda in periodo diurno. Tale circostanza è evidenziata dai picchi leggibili sui grafici delle misure fonometriche. A seconda del tipo di treno in transito si possono annoverare picchi di rumorosità che variano da 60 dBA a oltre 80 dBA circa (i valori più alti per i treni merci). In periodo notturno, si possono annoverare sensibili abbassamenti dei livelli di rumorosità in funzione dell'assenza di traffico veicolare: di conseguenza emergono più nitidamente i "picchi" dovuti ai treni in transito ferroviario (più "diradati" nella fascia oraria tra le 2:00 e le 5:00).

Nel complesso non sono state riscontrate problematiche acustiche tali da rendere incompatibile il nuovo intervento in progetto con il clima acustico esistente. I livelli diurni rilevati rientrano nei limiti di zona per un'area ricadente

## ANDREA APPIANI INGEGNERE

in Classe III (<60 dBA) così come quelli notturni (<50 dBA) restano con buon margine al di sotto del limite previsto. In riferimento al DPR 459/98 i livelli rilevati all'interno della fascia "B" di rispetto ferroviaria prodotti dall'infrastruttura sono inferiori ai limiti previsti rispettivamente diurno (< 65 dBA) e notturno (< 55 dBA).

Particolare attenzione dovrà essere riposta nella scelta dei materiali e delle soluzioni costruttive da mettere in opera al fine di garantire un adeguato confort acustico all'interno dell'abitazione nel pieno rispetto della normativa vigente (ai sensi del D.P.C.M. 5/12/1997).

## 5. STRUMENTAZIONE IMPIEGATA

Vengono di seguito descritte le caratteristiche tecniche dello strumento utilizzato:  
Fonometro analizzatore di precisione della LARSON DAVIS LABORATORIES - U.S.A.  
Tipo LD824, con caratteristiche di precisione di cui alla classe 1 della  
INTERNATIONAL ELECTROTECHNICAL COMMISSION (I.E.C.) 60651-1993, IEC  
60804-1993, Draft IEC 1672 e ANSI S1.4-1985

- Misura simultanea del livello di pressione sonora con costanti di tempo Fast, slow ed Impulse e con ponderazioni di frequenza secondo le curve A, C e LIN.
- Elevato range dinamico di misura (> 115 dB per ISM e LOG, > 93 dB per SSA)
- Correzione di campo per incidenza casuale
- Filtri digitali fino a 20 kHz conformi alla IEC 1260-1995 classe 1 e ANSI S1.11- 1986 Tipo 1-D con linearità dinamica di 85 dB:
  - filtri in banda di ottava da 16 Hz a 16 kHz (11 filtri)
  - filtri in banda di 1/3 di ottava da 12.5 Hz a 20 kHz (33 filtri)
- memorizzazione automatica dei parametri fonometrici, degli intervalli, dei valori Ln, degli eventi e della Time History
- acquisizione simultanea della storia fino a 38 parametri fonometrici più lo spettro, con costanti di tempo e ponderazioni in frequenza indipendenti; analisi statistica in frequenza
- acquisizione fino a 400 spettri al secondo con cattura degli eventi e misure del tempo di decadimento
- analisi a banda fine su 400 linee
- software N&V Works per la gestione dei setup e dei dati di misura



## 6. MONITORAGGIO: CARATTERISTICHE E METODOLOGIE ADOTTATE

Le misurazioni sono state effettuate prendendo come riferimento quanto indicato nel Decreto Ministeriale del 16.03.1998 <<Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico>> e nelle pubblicazioni specializzate in materia. Conseguentemente il rilevamento è stato effettuato seguendo i seguenti criteri:

Le previsioni di clima acustico sono state effettuate tramite il monitoraggio del rumore ambientale presso la futura sede dell'insediamento abitativo.

Il fonometro è stato calibrato prima e dopo ogni ciclo di misura. Come da normativa, le misure fonometriche eseguite sono considerate valide se le due calibrazioni effettuate prima e dopo il ciclo di misura differiscono al massimo di  $\pm 0.5$  dB.

E' stata condotta una campagna fonometrica di lunga durata per monitorare il clima acustico generale della zona sia in periodo diurno che in periodo notturno (rilievo in prossimità del punto in cui verrà edificato il nuovo edificio in progetto – in corrispondenza della facciata più esposta (quella rivolta verso la via Confalonieri).

Il rilevamento è stato eseguito misurando il livello sonoro continuo equivalente ponderato in curva A (Leq) durante il periodo diurno e notturno (rilievo di 24 ore).

Il valore rilevato Leq A è stato approssimato a 0.5 dB(A) (come da normativa).

I punti di misura individuati hanno interessato il lato rivolto verso la ferrovia e la strada.

Il microfono del fonometro è stato posizionato a circa 150 cm dal suolo su apposito sostegno.

Le misure sono state eseguite in assenza di precipitazioni atmosferiche e di vento (il microfono è stato comunque munito di cuffia antivento).

## **7. INQUADRAMENTO GENERALE E CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**

### 7.1 Inquadramento generale

Trattasi di nuovo insediamento misto residenziale/direzionale che verrà realizzato nel Comune di Monza (MB) su un lotto di forma poligonale assimilabile ad un trapezio rettangolo ed avente accesso da Via Confalonieri. L'intervento in progetto è finalizzato al recupero urbanistico, ai fini residenziali e direzionali, di un lotto su cui attualmente figurano corpi di fabbrica di un'ex attività di tipo produttivo, da anni dismessa che verranno demoliti interamente.

L'intervento prevede la realizzazione di un corpo di fabbrica di 5 piani fuori terra oltre alla copertura a due falde inclinate, più un piano interrato adibito ad autorimesse. Verranno realizzate in tutto 27 unità immobiliari di cui 18 ad uso residenziale e 9 ad uso direzionale (vedi tavole di progetto in allegato).

Il progetto prevede altresì la realizzazione su via Confalonieri di un parcheggio a raso (10 posti auto) e di un'area verde antistante il fronte Sud del futuro edificio con presenza di piantumazione anche di alto fusto. Sempre su via Confalonieri è ricavato l'ingresso carraio che dà accesso alla rampa che conduce al piano interrato dell'edificio.

L'edificio risulterà ubicato all'interno di un'area di tipo misto (Classe acustica III) e ricadrà all'interno della fascia di rispetto ferroviaria "B" della RFI - Rete ferroviaria italiana.

Il lotto oggetto di intervento confina:

- a Nord, a Est ed a Ovest con altri lotti ad uso residenziale (edifici pluripiano di altezza simile, compresa tra i 25 e i 28 m) e aree destinate a giardino condominiale;

## ANDREA APPIANI INGEGNERE

- a Sud con via Confalonieri con prospetto della facciata distante a circa 30 m dall'asse stradale ed inframezzata da aiuole con prevista piantumazione anche di alto fusto ad attenuazione del rumore prodotto dal traffico veicolare e parcheggio a raso fino a n.10 posti auto. Dal lato opposto della sede stradale sono in essere edifici ad uso residenziale di due piani fuori terra per un'altezza di circa 7,5 m riferita al piano stradale. Poco distante, uno di questi edifici ospita un'attività privata di scuola bilingue che caratterizza il flusso veicolare con massimo afflusso nelle ore di apertura e chiusura dell'esercizio, come si evince dalle Time-History dei rilievi eseguiti.

Verrà rispettata la distanza minima di 5 metri dai confini e la distanza minima di 10 m dagli altri edifici ubicati al contorno.

### 7.2 Sorgenti e recettori

Considerando come riferimento l'isolato e considerando il contesto urbanistico da un punto di vista acustico, l'area oggetto dell'indagine è ubicata all'interno di un ambito di tipo residenziale, caratterizzato da una rete viabilistica di tipo locale ed attraversato dalla linea ferroviaria Milano – Lecco – Sondrio, che influenza il clima acustico dell'area.

Il lotto oggetto di intervento risulta ubicato nel Comune di Monza, in via Confalonieri, strada di quartiere a traffico locale caratterizzata da senso unico di circolazione.

Le aree al contorno risultano edificate con una prevalenza di edifici residenziali, principalmente edifici condominiali pluripiano, nonché aree verdi non ancora edificate.

Si può pertanto affermare che all'interno del contesto urbanistico non sono state individuate particolari sorgenti sonore che possano influenzare in maniera significativa i livelli di pressione sonora misurabili in tale area, al di fuori della rete

## ANDREA APPIANI INGEGNERE

viabilistica e di quella ferroviaria, che rappresentano la maggiore fonte di rumore, come meglio evidenziato dalle misure fonometriche condotte in sito.

Infatti l'area oggetto di intervento è posta all'interno di un contesto di edilizia privata senza particolari condizioni rilevabili.

Al contorno non è presente alcun edificio a carattere produttivo/artigianale, fatto salvo a circa 70 metri sul lato opposto della strada di un corpo di fabbrica che ospita un'attività privata di scuola bilingue per bambini il cui orario di esercizio influenza la viabilità locale (maggior afflusso in corrispondenza degli orari rispettivamente di apertura e di chiusura).

Per quanto riguarda possibili recettori sensibili, nelle immediate vicinanze non sono state riscontrate particolari condizioni.

## 8. VALUTAZIONI FINALI

Alla luce dei risultati ottenuti dall'indagine fonometrica, in relazione al contesto urbano in cui il futuro insediamento di tipo misto residenziale/direzionale andrà a localizzarsi, **non si rilevano particolari condizioni ostative da un punto di vista acustico per cui non possa esserci compatibilità tra il nuovo edificio in progetto ed il clima acustico preesistente nell'area.**

I rilievi fonometrici condotti presso l'area oggetto di intervento hanno messo in evidenza un clima acustico generale contraddistinto da livelli di rumorosità compatibili con:

- i limiti di zona dettati dal Piano di zonizzazione acustica comunale (classe III);

<b>D.P.C.M. 14/11/1997 - Limiti di immissione per edifici in Classe acustica III</b>			
<b>Punto di rilievo</b>	<b>Valore rilevato L<sub>Aeq</sub> (dBa)</b>	<b>Valore limite L<sub>Aeq</sub> (dBa)</b>	<b>Esito</b>
R <sub>1 day</sub>	<b>50,0</b>	<b>60,0</b>	<b>VERIFICATO</b>
R <sub>1 night</sub>	<b>47,0</b>	<b>50,0</b>	<b>VERIFICATO</b>

- i limiti di immissione fissati dal DPR 459/98 che legifera sul rumore immesso nell'ambiente dalle infrastrutture di tipo ferroviario (qui riferito ad infrastrutture esistenti con velocità di progetto non superiori a 200 km/h, considerando la fascia di rispetto "B").

<b>art. 5, comma 1 lettera c del DPR 18/11/1998 n. 459 - Fascia "B"</b>		
L <sub>Aeq</sub> DIURNO: 50.00 dB(A)	LIMITE DIURNO: 65 dB(A)	<b>VERIFICATO</b>
L <sub>Aeq</sub> NOTTURNO: 47.00 dB(A)	LIMITE NOTTURNO: 55 dB(A)	<b>VERIFICATO</b>

## ANDREA APPIANI INGEGNERE

L'intervento in progetto andrà ad insediarsi all'interno di un contesto esclusivamente residenziale, caratterizzato da una rete viabilistica di tipo locale che influenza il clima acustico dell'area.

Non sono ravvisabili apprezzabili modifiche prodotte dalla realizzazione dell'opera sulle sorgenti sonore precedentemente individuate e sulla propagazione acustica verso i recettori della zona, inclusi particolari effetti di schermo, riflessione e simili introdotti dalla realizzazione dell'insediamento stesso (nell'area sono già presenti edifici con altezze del tutto simili a quello in progetto).

I valori acustici più alti sono riconducibili alla maggiore fonte di rumore, ovvero il traffico veicolare che fluisce sulla viabilità al contorno, peraltro caratterizzato a quasi esclusivo servizio dei residenti dell'isolato, fatta eccezione per la presenza nelle immediate circostanze di un'attività privata di scuola bilingue per bambini che genera volumi di traffico più intensi in determinate fasce orarie della giornata (coincidenti con gli orari di apertura e di chiusura dell'esercizio).

L'edificio in progetto presenta un arretramento rispetto al filo stradale, circostanza che determina un abbattimento dei livelli di rumorosità generati dal traffico veicolare che fluisce su via Confalonieri. Si consiglia comunque di intensificare la piantumazione di essenze ad alto fusto sempreverdi nelle aiuole che si svilupperanno lungo via Confalonieri in fregio al prospetto Sud dell'edificio.

La nuova realizzazione non porterà apprezzabili modifiche sulla situazione acustica dell'area, né tantomeno influirà sui possibili recettori identificabili nelle abitazioni limitrofe esistenti.

## ANDREA APPIANI INGEGNERE

Eventuali variazioni di carattere acustico indotte dal nuovo intervento sono riconducibili esclusivamente ad un modesto incremento del flusso di traffico, che viene altresì considerato ininfluenza e comunque compatibile con i limiti di zona dell'area.

Si fa inoltre presente che l'edificio sarà rispettoso di quanto previsto dal DPCM 5/12/1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici", in ordine alla tipologia costruttiva, ai materiali utilizzati ed agli impianti installati.

Monza, 10 Gennaio 2017

Il tecnico competente  
*Ing. Andrea Appiani*

Il Committente:

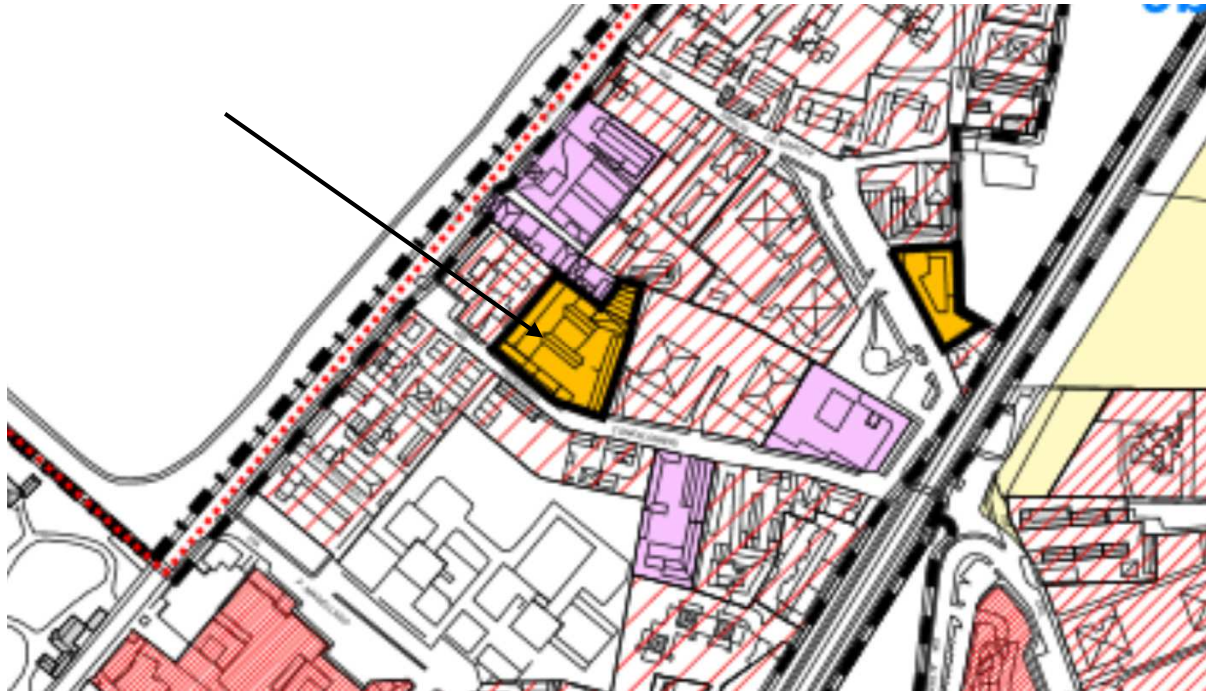
.....

**9. ALLEGATI**

- Estratto PGT;
- Estratto di zonizzazione acustica;
- Vista aerea dell'area con indicazione planimetrica del punto di rilievo;
- Planimetria, piante, prospetti e sezioni di progetto;
- Documentazione fotografica;
- Reports delle misure;
- Certificato taratura fonometro.
- Attestato di "Tecnico Competente in acustica ambientale";

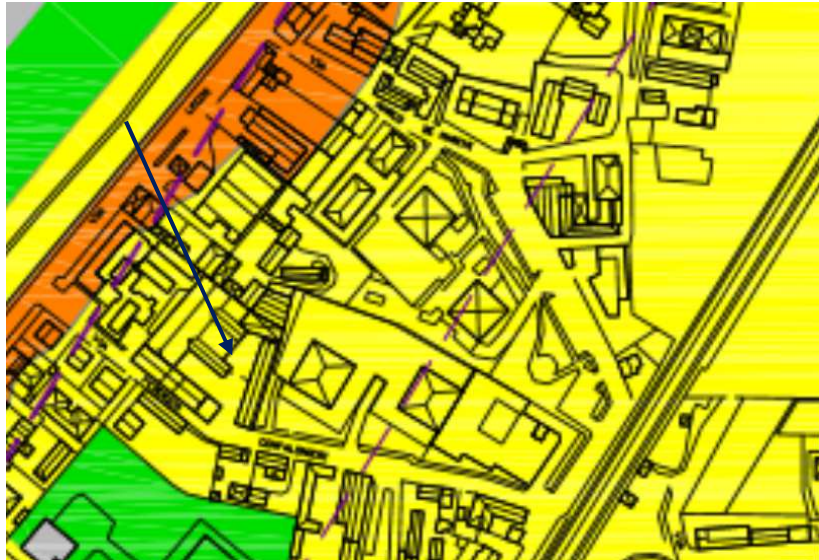


## Estratto PGT









LEGENDA	
	Confine comunale
	Limite di circoscrizione
<b>Aree perimetrate</b>	
	Ambiti strategici
	Zone Sistema C - Residenziale
	Zone Sistema CD - Polifunzionale
	Zone Sistema D - Produttivo
	Prescrizione ambientale
<b>Elementi storici</b>	
	A1 Borghi storici
	A1 Centro storico
	Parco Reale
	Cortine stradali
	Edifici storici e testimoniali
<b>Aree conformate</b>	
	Aree agricole
<b>Aree di completamento</b>	
	B0
	B1
	B2 classe I
	B2 classe II
	B2 classe III
	B2 classe IV
	B2 classe V
	D1
	D3
	Obbligo di piano attuativo - Piano delle alienazioni e valorizzazioni
	Aree Sistema conformate
	Grandi strutture di vendita
	Aree P.L.I.S. (Parchi Locali d'Interesse Sovracomunale)

## Estratto zonizzazione acustica



### VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE - Leq in dB(A)

CLASSI DI DESTINAZIONE D'USO DEL TERRITORIO	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	diurno	notturno
 <b>I</b> aree particolarmente protette	50	40
 <b>II</b> aree prevalentemente residenziali	55	45
 <b>III</b> aree di tipo misto	60	50
 <b>IV</b> aree di intensa attività umana	65	55
 <b>V</b> aree prevalentemente industriali	70	60
 <b>VI</b> aree esclusivamente industriali	70	70

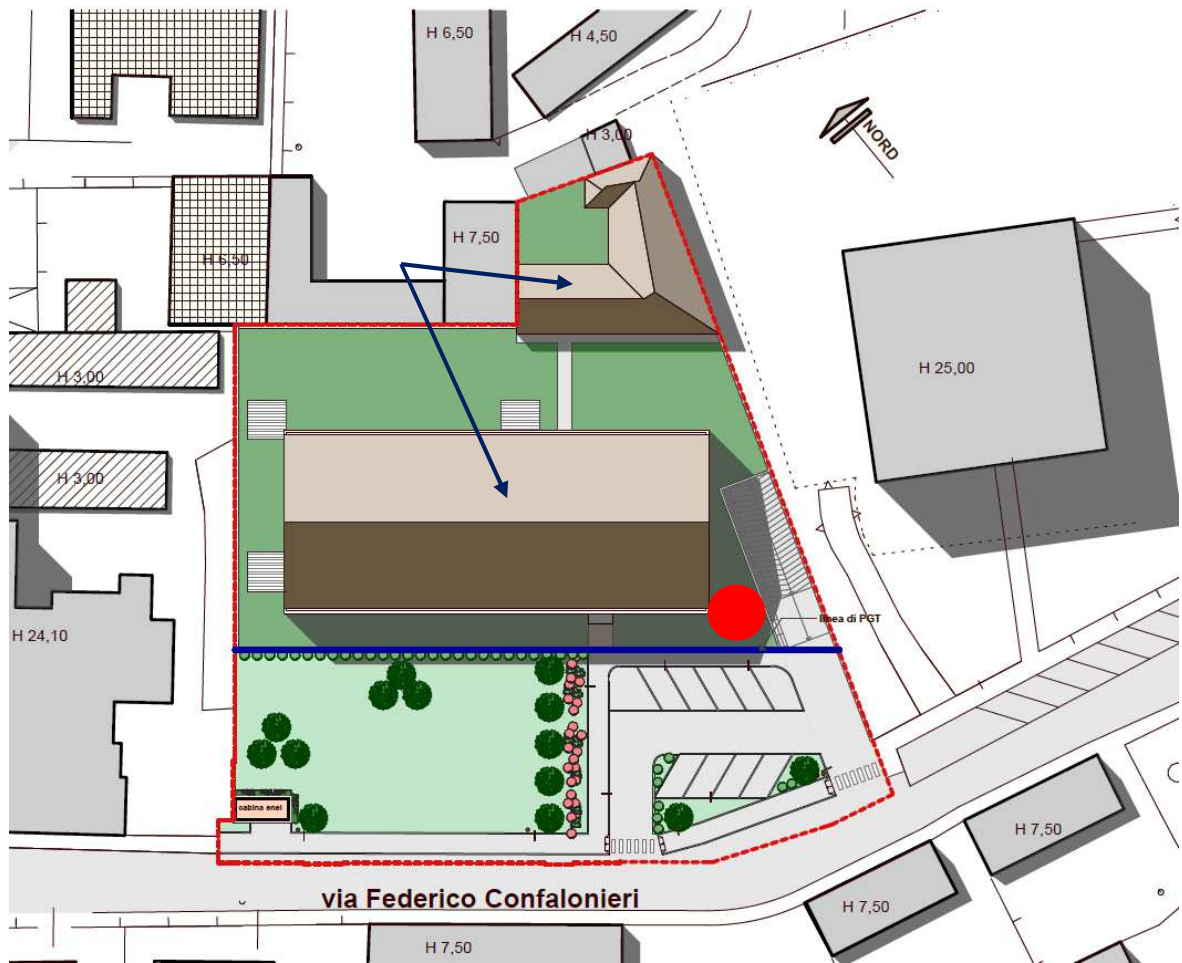
## Vista aerea dell'area

Stato di fatto con indicazione del punto di rilievo



*Via Confalonieri, 3 - Monza (MB)*

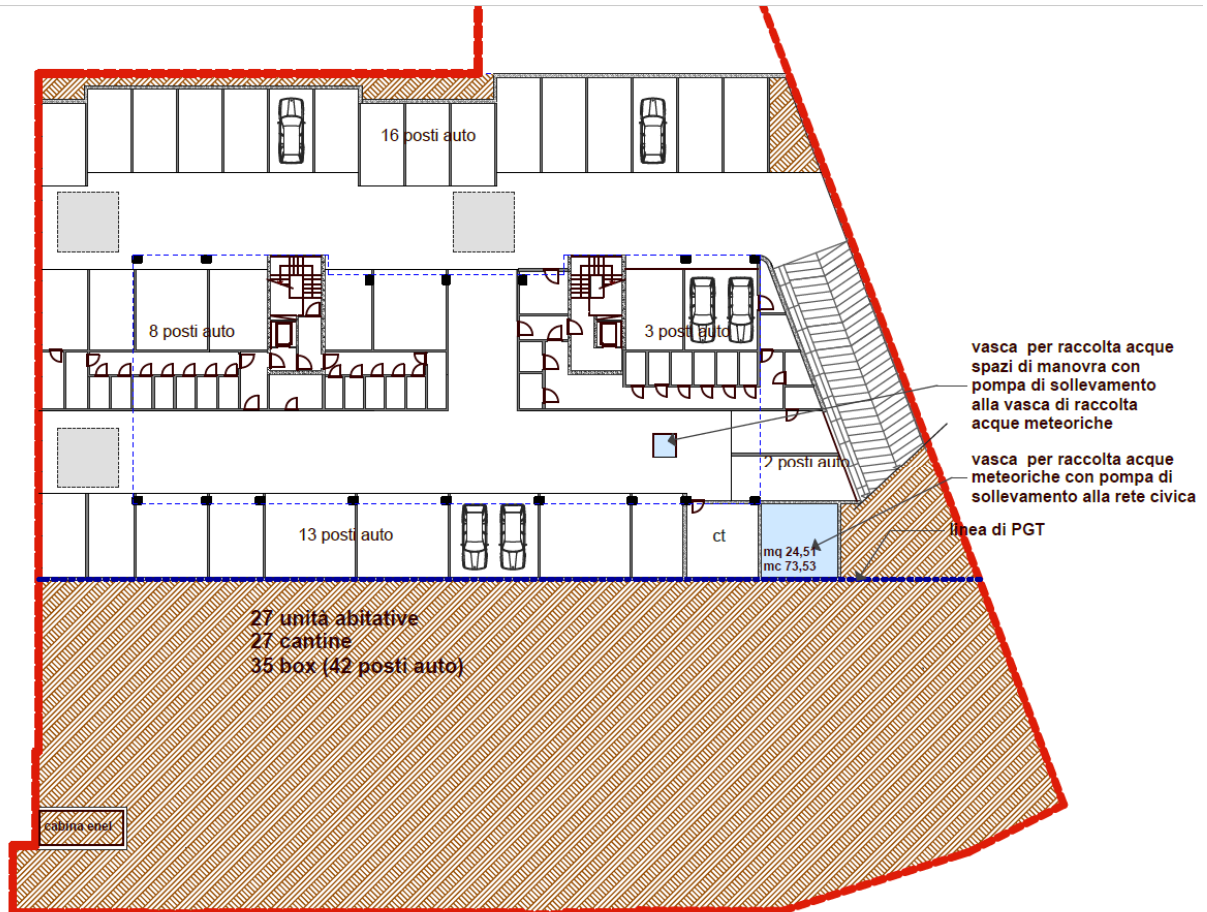
Stato di progetto con indicazione del punto di rilievo



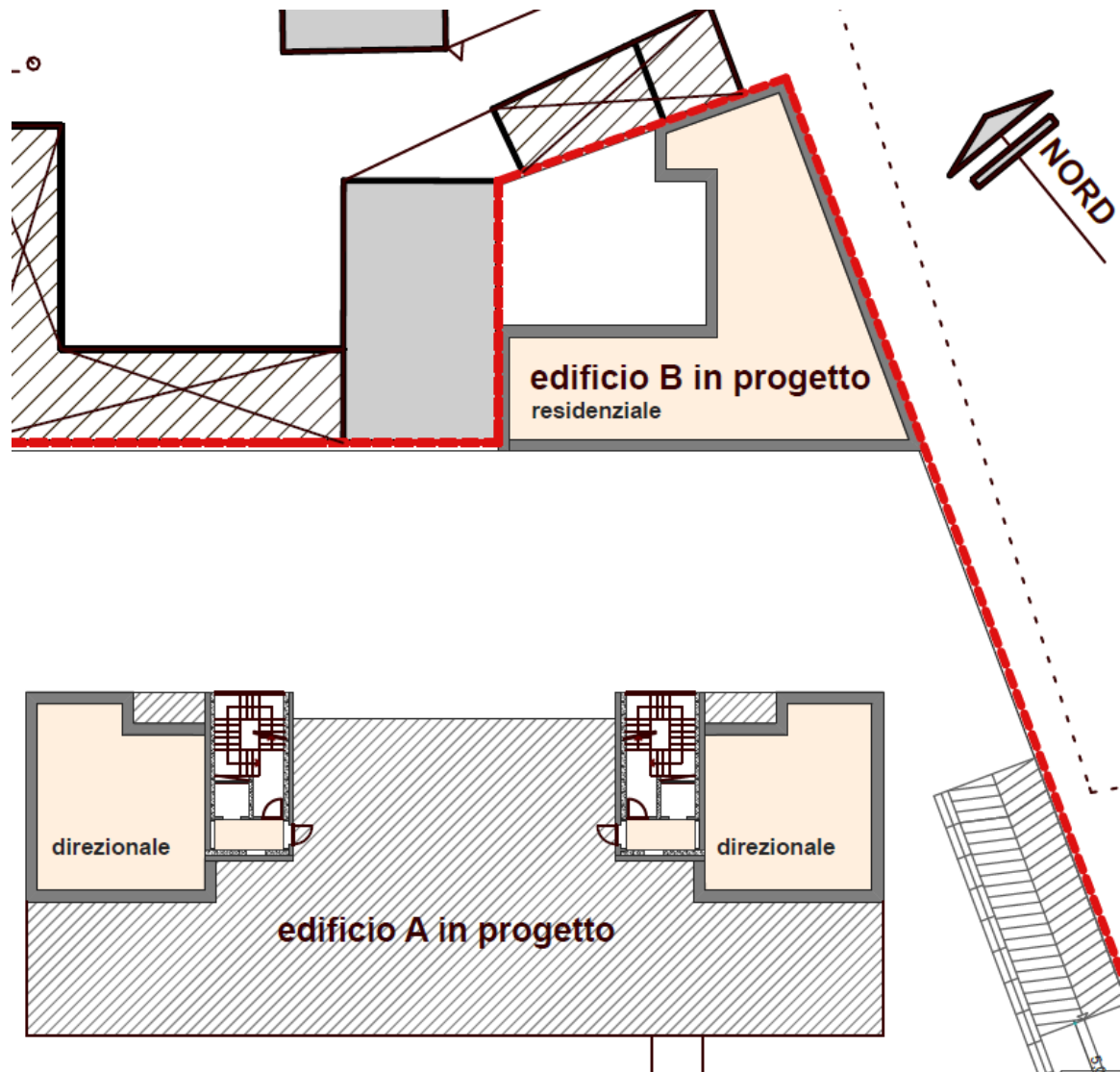
*Fonometro posizionato a +1,50m dal livello del piano campagna*

# Piante e sezioni di progetto

## Piano - Interrato



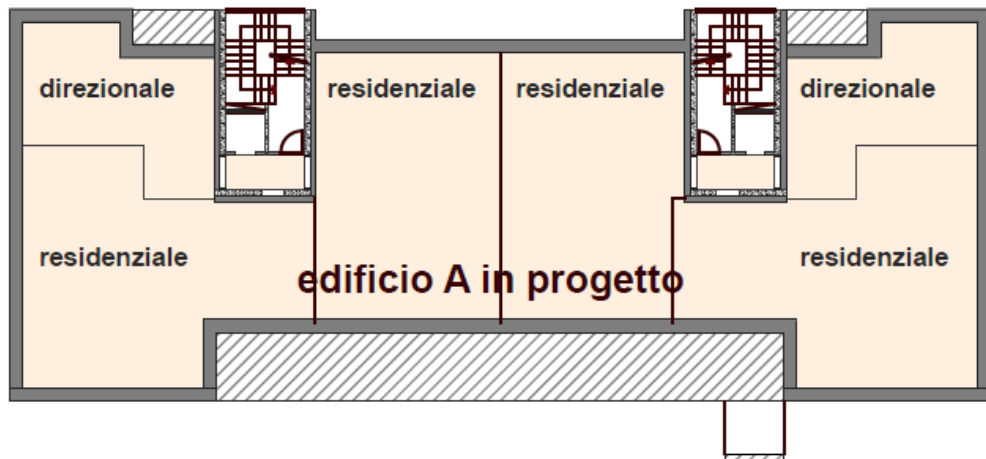
Piano - Terra



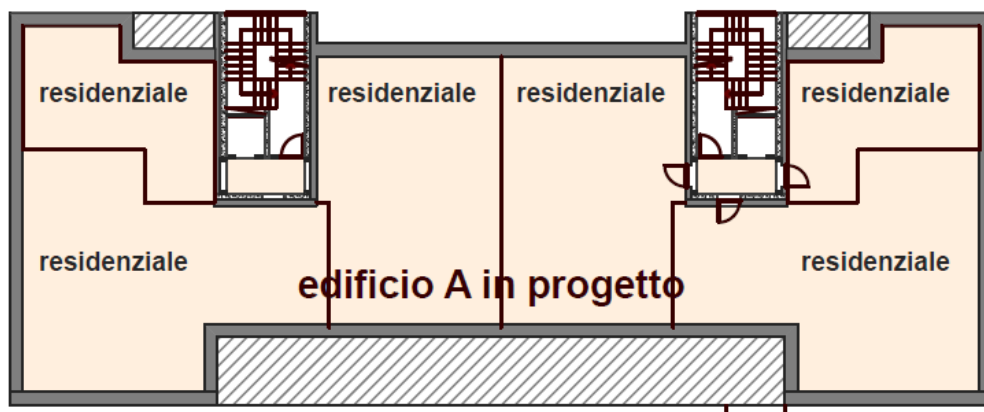
Palazzina - Piano primo



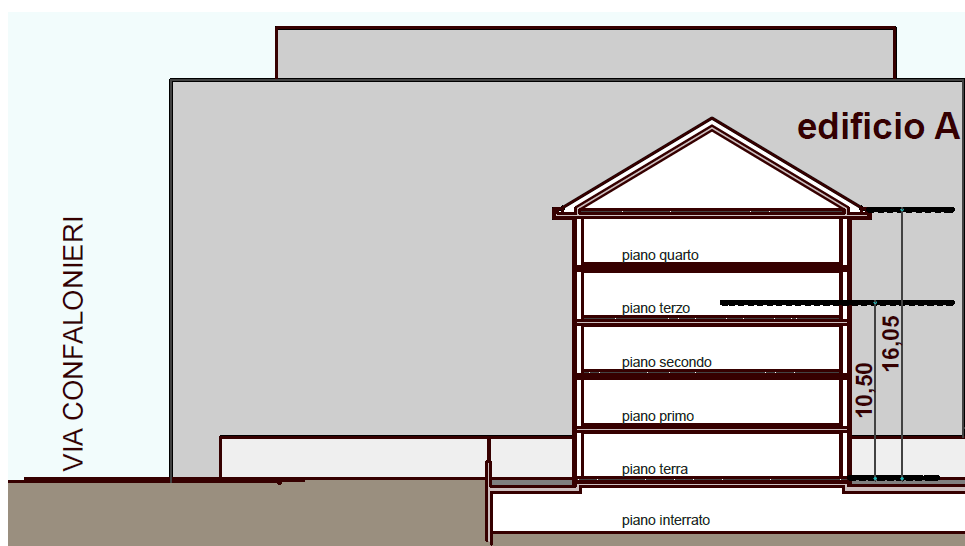
Palazzina – Piano tipo (da 2° a 3°)



Palazzina – Piano quarto



Palazzina – Sezione tipo



APPIANI ANDREA INGEGNERE

## Documentazione fotografica



*Punto di rilievo prescelto per l'indagine fonometrica interno al lotto oggetto di intervento*



*Punto di rilievo con vista su via Confalonieri*





*Punto di vista su via Confalonieri da corpo di fabbrica esistente a circa quota +9,50 m da piano strada. In lontananza la ferrovia a circa 170 m.*



*Punto di vista da via Confalonieri verso corpo di fabbrica esistente (mappale n°28) che verrà demolito. L'edificio residenziale sorgerà in arretramento rispetto al filo stradale (vedi planimetria – stato di progetto).*



*Palazzine in fregio a via Confalonieri che si frappongono tra la ferrovia e il lotto oggetto di intervento. Il nuovo edificio avrà caratteristiche volumetriche e altimetriche simili.*



*Il fabbricato sede dell'attività privata di scuola bilingue in fregio alla via Confalonieri sul lato opposto della strada a dove sorgerà il nuovo fabbricato ad una distanza di circa 70 m.*



*Fotografia dell'isolato con vista dell'asse ferroviario Milano - Lecco - Sondrio (sulla destra) e le due palazzine (sullo sfondo a sinistra) che schermano il nuovo edificio in oggetto.*

# Reports delle misure

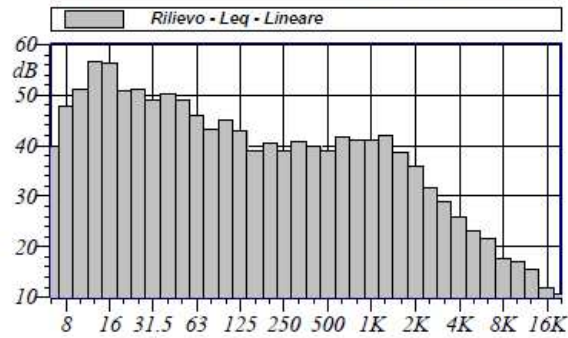
*"Time-History" complessiva (day+night)*

Nome misura: Rilievo  
 Località: Monza  
 Strumentazione: 831 0003620  
 Durata misura [s]: 76225.8  
 Nome operatore: Ing. Andrea Appiani  
 Data, ora misura: 16/12/2015 15:15:19  
 Over SLM: 0 Over OBA: 0

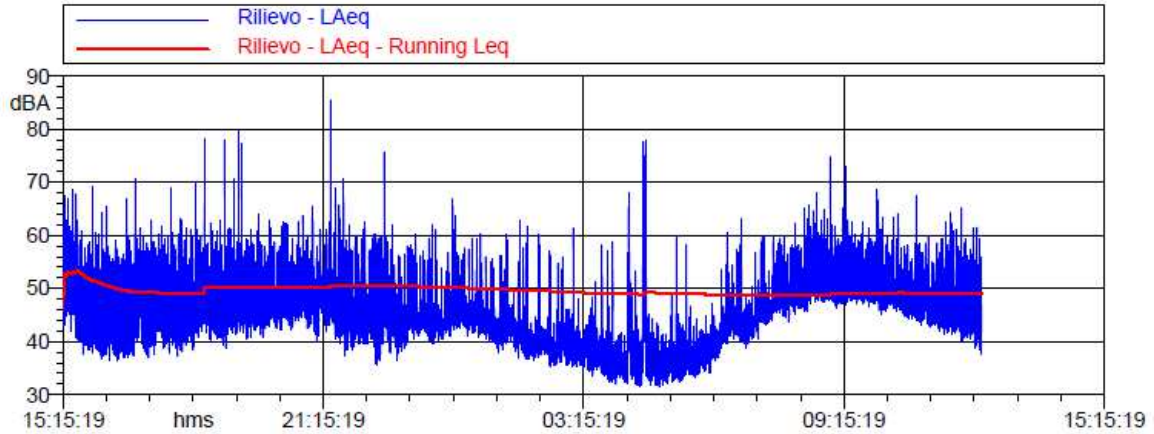
L1: 58.5 dBA L5: 54.1 dBA  
 L10: 51.3 dBA L50: 44.4 dBA  
 L90: 37.4 dBA L95: 35.5 dBA

**$L_{Aeq} = 49.1 \text{ dB}$**

Rilievo Leq - Lineare			
	dB		dB
6.3 Hz	40.0 dB	100 Hz	45.1 dB
8 Hz	47.7 dB	125 Hz	43.0 dB
10 Hz	51.2 dB	160 Hz	39.1 dB
12.5 Hz	56.6 dB	200 Hz	40.6 dB
16 Hz	56.3 dB	250 Hz	39.1 dB
20 Hz	50.9 dB	315 Hz	40.7 dB
25 Hz	51.2 dB	400 Hz	39.8 dB
31.5 Hz	49.0 dB	500 Hz	38.9 dB
40 Hz	50.2 dB	630 Hz	41.6 dB
50 Hz	48.9 dB	800 Hz	41.1 dB
63 Hz	46.0 dB	1000 Hz	40.9 dB
80 Hz	43.2 dB	1250 Hz	42.0 dB
1000 Hz	38.7 dB	1800 Hz	38.7 dB
2000 Hz	35.8 dB	2500 Hz	31.8 dB
3150 Hz	29.0 dB	4000 Hz	25.8 dB
6300 Hz	21.6 dB	8000 Hz	17.7 dB
10000 Hz	17.0 dB	12500 Hz	15.6 dB
18000 Hz	11.8 dB	20000 Hz	10.6 dB



Annotazioni:



Rilievo LAeq			
Nome	Inizio	Durata	Leq
Totale	15:15:19	21:10:25.801	49.1 dBA
Non Mascherato	15:15:19	21:10:25.801	49.1 dBA
Mascherato		00:00:00	0.0 dBA

# APPIANI ANDREA INGEGNERE

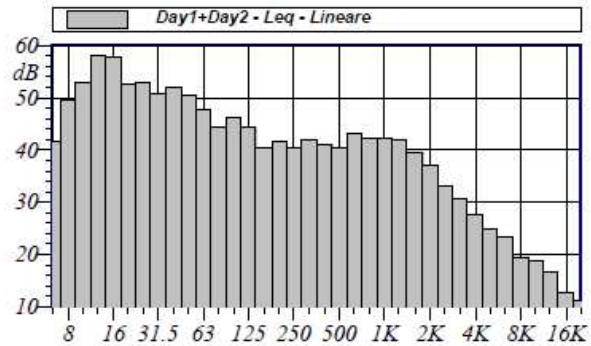
## "Time-History" Diurno (16/12/15 + 17/12/15)

**Nome misura:** Day1+Day2  
**Località:** Monza  
**Strumentazione:** 831 0003620  
**Durata misura [s]:** 47425.8  
**Nome operatore:** Ing. Andrea Appiani  
**Data, ora misura:** 16/12/2015 15:15:19  
**Over SLM:** N/A **Over OBA:** N/A

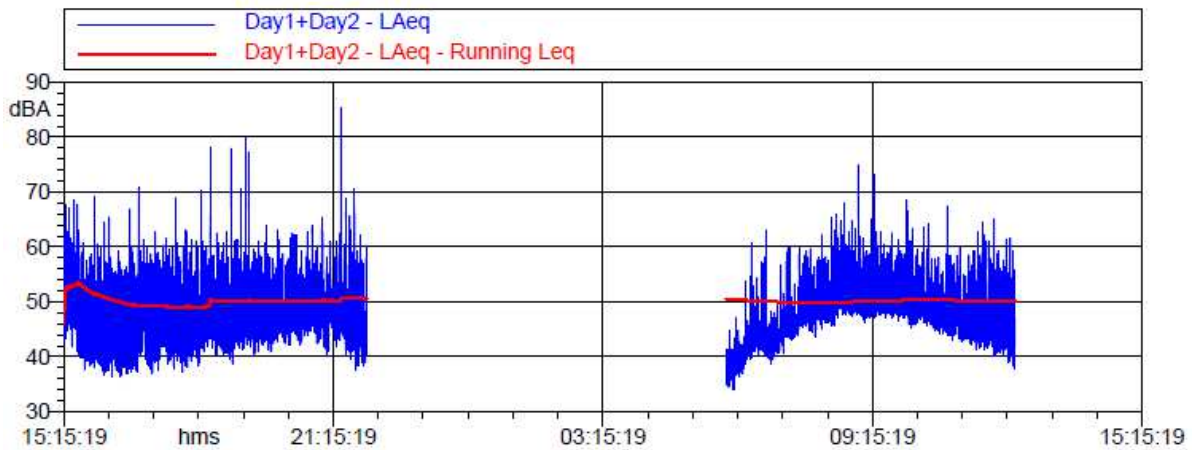
Day1+Day2 Leq - Lineare					
dB		dB		dB	
6.3 Hz	41.8 dB	100 Hz	46.2 dB	1600 Hz	39.6 dB
8 Hz	49.4 dB	125 Hz	44.3 dB	2000 Hz	37.1 dB
10 Hz	52.9 dB	160 Hz	40.4 dB	2500 Hz	33.1 dB
12.5 Hz	58.2 dB	200 Hz	41.7 dB	3150 Hz	30.6 dB
16 Hz	57.9 dB	250 Hz	40.3 dB	4000 Hz	27.8 dB
20 Hz	52.6 dB	315 Hz	41.9 dB	5000 Hz	24.8 dB
25 Hz	52.9 dB	400 Hz	41.0 dB	6300 Hz	23.3 dB
31.5 Hz	50.7 dB	500 Hz	40.4 dB	8000 Hz	19.4 dB
40 Hz	51.9 dB	630 Hz	43.1 dB	10000 Hz	18.8 dB
50 Hz	50.5 dB	800 Hz	42.1 dB	12500 Hz	16.6 dB
63 Hz	47.7 dB	1000 Hz	42.2 dB	16000 Hz	12.8 dB
80 Hz	44.5 dB	1250 Hz	41.8 dB	20000 Hz	11.2 dB

L1: 59.0 dBA	L5: 55.0 dBA
L10: 52.7 dBA	L50: 46.3 dBA
L90: 41.4 dBA	L95: 40.1 dBA

**$L_{Aeq} = 50.1 \text{ dB}$**



Annotazioni:



Day1+Day2 LAeq			
Nome	Inizio	Durata	Leq
<i>Totale</i>	15:15:19	13:10:25.800	50.1 dBA
<i>Non Mascherato</i>	15:15:19	13:10:25.800	50.1 dBA
<i>Mascherato</i>		00:00:00	0.0 dBA

# APPIANI ANDREA INGEGNERE

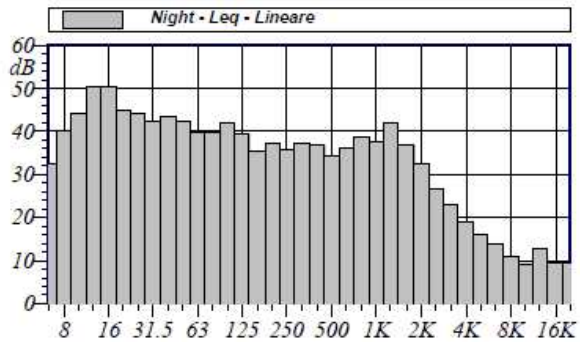
## "Time-History" Notturmo (16/12/15 + 17/12/15)

**Nome misura:** Night  
**Località:** Monza  
**Strumentazione:** 831 0003620  
**Durata misura [s]:** 28800.0  
**Nome operatore:** Ing. Andrea Appiani  
**Data, ora misura:** 16/12/2015 22:00:00  
**Over SLM:** N/A **Over OBA:** N/A

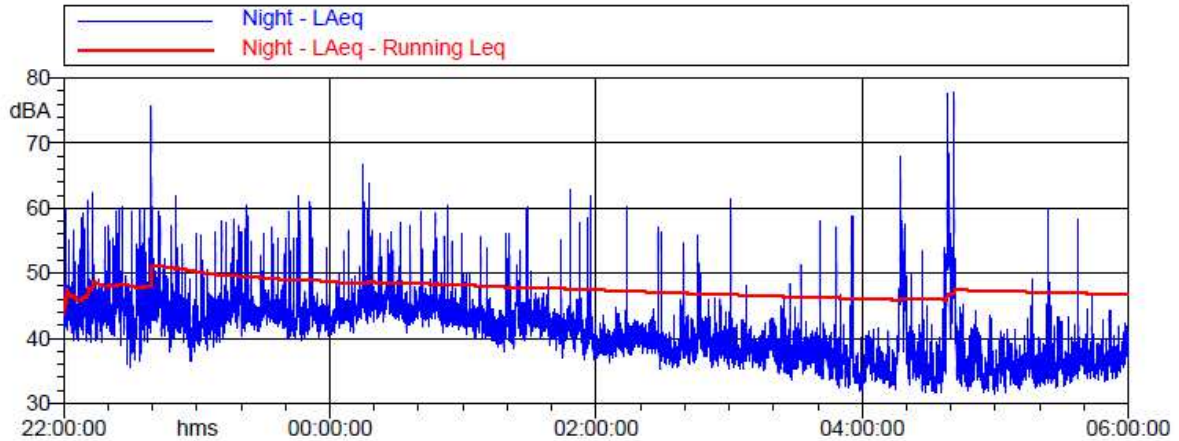
L1: 56.9 dBA	L5: 48.6 dBA
L10: 46.2 dBA	L50: 41.0 dBA
L90: 35.0 dBA	L95: 34.1 dBA

### L<sub>Aeq</sub> = 46.8 dB

Night Leq - Lineare					
dB		dB		dB	
6.3 Hz	32.8 dB	100 Hz	42.1 dB	1800 Hz	36.8 dB
8 Hz	40.0 dB	125 Hz	39.4 dB	2000 Hz	32.4 dB
10 Hz	44.1 dB	160 Hz	35.5 dB	2500 Hz	28.7 dB
12.5 Hz	50.5 dB	200 Hz	37.4 dB	3150 Hz	22.9 dB
16 Hz	50.2 dB	250 Hz	36.9 dB	4000 Hz	18.8 dB
20 Hz	44.9 dB	315 Hz	37.3 dB	5000 Hz	16.0 dB
25 Hz	44.3 dB	400 Hz	36.9 dB	6300 Hz	14.0 dB
31.5 Hz	42.4 dB	500 Hz	34.3 dB	8000 Hz	10.9 dB
40 Hz	43.6 dB	630 Hz	36.2 dB	10000 Hz	9.3 dB
50 Hz	42.5 dB	800 Hz	38.6 dB	12500 Hz	12.8 dB
63 Hz	39.8 dB	1000 Hz	37.6 dB	16000 Hz	9.4 dB
80 Hz	39.7 dB	1250 Hz	42.0 dB	20000 Hz	9.6 dB



Annotazioni:



Night LAeq			
Nome	Inizio	Durata	Leq
Totale	22:00:00	08:00:00	46.8 dBA
Non Mascherato	22:00:00	08:00:00	46.8 dBA
Mascherato		00:00:00	0.0 dBA

## Certificati di taratura

# Calibration Certificate

**Certificate Number** 2014000914

**Customer:**  
Spectra  
Via Belvedere 42  
Arcore MI, 20862, Italy

**Model Number** 831  
**Serial Number** 0003620  
**Test Results** **Pass**  
**Initial Condition** As Manufactured  
**Description** Larson Davis Model 831

**Procedure Number** D0001.8378  
**Technician** Ron Harris  
**Calibration Date** 9 May 2014  
**Calibration Due**  
**Temperature** 23.03 °C ± 0.01 °C  
**Humidity** 51.4 %RH ± 0.5 %RH  
**Static Pressure** 85.76 kPa ± 0.03 kPa

**Evaluation Method** Tested electrically using PRM831 S/N 029426 and a 12.0 pF capacitor to simulate microphone capacitance. Data reported in dB re 20 µPa assuming a microphone sensitivity of 50.0 mV/Pa.

**Compliance Standards** Compliant to Manufacturer Specifications and the following standards:

IEC 60651:2001 Type 1	ANSI S1.4 (R2006) Type 1
IEC 60804:2000 Type 1	ANSI S1.11 (R2009) Class 1
IEC 61252:2002	ANSI S1.25 (R2007)
IEC 61260:2001 Class 1	ANSI S1.43 (R2007) Type 1
IEC 61872:2013 Class 1	

Larson Davis, a division of PCB Piezotronics, Inc. certifies that the instrument described above meets or exceeds all specifications as stated in the referenced procedure (unless otherwise noted). It has been calibrated using measurement standards traceable to the SI through the National Institute of Standards and Technology (NIST), or other national measurement institutes.

The quality system is registered to ISO 9001:2008.

This calibration is a direct comparison of the unit under test to the listed reference standards and did not involve any sampling plans to complete. No allowance has been made for the instability of the test device due to use, time, etc. Such allowances will be made by the customer as needed.

The uncertainties were computed in accordance with the ISO Guide to the Expression of Uncertainty in Measurement (GUM). A coverage factor of approximately 2 sigma (k=2) has been applied to the standard uncertainty to express the expanded uncertainty at approximately 95% confidence level.

This report may not be reproduced, except in full, unless permission for the publication of an approved abstract is obtained in writing from the organization issuing this report.

Description	Standards Used		
	Cal Date	Cal Due	Cal Standard
Hart Scientific 2626-H Temperature Probe	05/15/2013	05/15/2014	006798
Barometric Pressure Sensor	07/25/2013	07/25/2014	007130
SRS DS360 Ultra Low Distortion Generator	03/26/2014	03/26/2015	007174

Larson Davis, a division of PCB Piezotronics, Inc.  
1681 West 820 North  
Provo UT, 84601, US  
716-684-0001



# APPIANI ANDREA INGEGNERE



## Certificate of Calibration and Conformance

Certificate Number 2014-189746

Instrument Model CAL200, Serial Number 11196, was calibrated on 17 Apr 2014. The instrument meets factory specifications per Procedure D0001.8190, IEC 60942:2003.

### New Instrument

Date Calibrated: 17 Apr 2014

Calibration due:

### Calibration Standards Used

MANUFACTURER	MODEL	SERIAL NUMBER	INTERVAL	CAL. DUE	TRACEABILITY NO.
Larson Davis	2559	2506	12 Months	13 Jun 2014	29027
Larson Davis	MTS1000/2201	0111	12 Months	22 Aug 2014	SM062213
Larson Davis	PRM902	0480	12 Months	23 Aug 2014	2013-178669
Hewlett Packard	34401A	3146A10352	12 Months	3 Sep 2014	6214490
PCB	1502C02FJ15PSIA	1429	12 Months	2 Oct 2014	3463562806
Larson Davis	PRM915	0112	12 Months	9 Oct 2014	2013-180644
Larson Davis	2900	0661	12 Months	7 Apr 2015	2014-189102

Reference Standards are traceable to the National Institute of Standards and Technology (NIST)

### Calibration Environmental Conditions

Environmental test conditions as shown on calibration report.

### Affirmations

This Certificate attests that this instrument has been calibrated under the stated conditions with Measurement and Test Equipment (M&TE) Standards traceable to the U.S. National Institute of Standards and Technology (NIST). All of the Measurement Standards have been calibrated to their manufacturers' specified accuracy / uncertainty. Evidence of traceability and accuracy is on file at Provo Engineering & Manufacturing Center. An acceptable accuracy ratio between the Standard(s) and the item calibrated has been maintained. This instrument meets or exceeds the manufacturer's published specification unless noted.

The collective uncertainty of the Measurement Standard used does not exceed 25% of the applicable tolerance for each characteristic calibrated unless otherwise noted.

The results documented in this certificate relate only to the item(s) calibrated or tested. A one year calibration is recommended, however calibration interval assignment and adjustment are the responsibility of the end user. This certificate may not be reproduced, except in full, without the written approval of the issuer.

Signed:

  
Technician: Scott Montgomery

Page 1 of 1

Provo Engineering and Manufacturing Center, 1681 West 820 North, Provo, Utah 84601  
Toll Free: 888.258.3222 Telephone: 716.926.8243 Fax: 716.926.8215  
ISO 9001-2008 Certified



# Attestato di tecnico competente in acustica ambientale



Regione Lombardia

SI RILASCIATA SENZA BOLLO PER  
GLI USI CONSENTITI DALLA LEGGE

DECRETO N°

3394

Del

18/04/2012

Identificativo Atto n. 270

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E RETI

Oggetto

RICONOSCIMENTO DELLA FIGURA PROFESSIONALE DI TECNICO COMPETENTE NEL CAMPO DELL'ACUSTICA AMBIENTALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 2, COMMI 6 E 7, DELLA LEGGE 447/95.



L'atto si compone di \_\_\_\_\_ pagine  
di cui \_\_\_\_\_ pagine di allegati,  
parte integrante

Regione Lombardia  
La presente copia, composta di n. ....  
fogli, è conforme all'originale depositata  
agli atti di questa Direzione Generale.  
Milano, 18-04-12



Regione Lombardia

---

**IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA  
PROTEZIONE ARIA E PREVENZIONE INQUINAMENTI FISICI E INDUSTRIALI**

**RICHIAMATI:**

- la legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e, in particolare, l'articolo 2 che, ai commi 6 e 7:
  - individua e definisce la figura professionale di tecnico competente in acustica ambientale;
  - determina i requisiti e i titoli di studio richiesti per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente;
  - stabilisce che l'attività di tecnico competente possa essere svolta previa presentazione di apposita domanda, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale;
- il d.P.C.M. 31 marzo 1998 "Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la d.G.R. 17 maggio 2006, n. 2561, avente ad oggetto l'approvazione dei criteri e delle modalità per la redazione, la presentazione e la valutazione delle domande per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale, che ha contestualmente abrogato le precedenti deliberazioni 9 febbraio 1996, n. 8945, 17 maggio 1996, n. 13195, 21 marzo 1997, n. 26420 e 12 novembre 1998, n. 39551, di pari oggetto;
- il decreto dirigenziale 30 maggio 2006, n. 5985 "Procedure gestionali riguardanti i criteri e le modalità per la presentazione delle domande per il riconoscimento della figura di tecnico competente in acustica ambientale e relativa modulistica";

Regione Lombardia

La presente copia, è conforme all'originale  
depositata agli atti di questa Direzione  
Generale.

Milano, 18-04-12

CP



Regione Lombardia

- il d.P.G.R. 19 giugno 1996, n. 3004, da ultimo modificato con decreto del Direttore Generale Ambiente, Energia e Reti 12 maggio 2010, n. 4907, concernente la nomina dei componenti la Commissione istituita con la citata d.G.R. 17 maggio 1996, n. 13195, preposta all'esame delle domande per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale;
- il regolamento regionale 21 gennaio 2000, n. 1 "Regolamento per l'applicazione dell'articolo 2, commi 6 e 7, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

DATO ATTO che nella seduta del 12 aprile 2012 la preposta Commissione ha esaminato e valutato n. 30 domande inviate dai Soggetti interessati ad ottenere il riconoscimento della figura professionale di tecnico competente in acustica ambientale;

RECEPITI gli esiti dell'attività svolta dalla predetta Commissione di valutazione;

RITENUTO pertanto di riconoscere la figura professionale di tecnico competente in acustica ambientale ai Soggetti indicati nell'Allegato "A", composto da n. 1 pagina, parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTA la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i Provvedimenti Organizzativi della IX Legislatura;

**DECRETA**

Regione Lombardia  
La presente copia, è conforme all'originale  
depositata agli atti di questa Direzione  
Generale.  
Milano, .....  
*[Signature]*

*[Signature]*




Regione Lombardia


---

1. di riconoscere la figura professionale di tecnico competente in acustica ambientale ai Soggetti indicati nell'Allegato "A", composto da n. 1 pagina, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Il Dirigente dell'Unità Organizzativa  
Protezione aria e prevenzione inquinamenti fisici e industriali  
(Ing. Gian Luca Gurrieri)



Regione Lombardia  
La presente copia, è conforme all'originale  
depositata agli atti di questa Direzione  
Generale.  
Milano, 13-04-12



# APPIANI ANDREA INGEGNERE

ALLEGATO "A" al decreto n. 3394 del 18/04/2012

**ELENCO DEI SOGGETTI IN POSSESSO DEI REQUISITI PREVISTI ALL'ARTICOLO 2, COMMI 6 E 7 DELLA LEGGE 447/95**

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA
1	ALBRICCI	DUILIO	09/02/1971	AZZANO SAN PAOLO (BG)
2	APPIANI	ANDREA	05/10/1974	MONZA (MB)
3	AVANZI	PAOLO	02/05/1961	PUEGNAGO SUL GARDA (BS)
4	BALASSO	MARA	01/01/1970	CUGGIONO (MI)
5	BARZAGHI	ANDREA	14/03/1970	VERANO BRIANZA (MB)
6	BARZAGHI	MARCO	26/07/1967	DESIO (MB)
7	BELLERI	PIETRO	14/01/1986	BRESCIA (BS)
8	BENEDETTI	ANNA MARIA	09/06/1977	DESENZANO DEL GARDA (BS)
9	BODINI	LUIGI	26/06/1959	MILANO (MI)
10	CALO'	SONIA	05/06/1975	PAVIA (PV)
11	CARLINI	SIMONE	06/04/1980	GONZAGA (MN)
12	CARRERA	VITTORIO IGINIO	12/08/1975	MORTARA (PV)
13	COLDESINA	DANILO	28/11/1962	VIGEVANO (PV)
14	COLOMBO	MAURO	23/02/1979	BERGAMO (BG)
15	FERRARI	FRANCESCO	24/08/1981	BESANA IN BRIANZA (MB)
16	GIGLIO	EMILIANO	28/10/1981	MILANO (MI)
17	GIUZZI	ANDREA	18/08/1977	MONTICHIARI (BS)
18	GRECCHI	MATILDE	21/08/1985	CODOGNO (LO)
19	GRUGNALETTI	DIEGO	02/08/1978	MILANO (MI)
20	MARZI	ALESSANDRO	06/10/1981	SPESSA (PV)
21	MORO	FABIO	15/03/1980	ZINASCO (PV)
22	PALA	PAOLO	08/06/1987	CREMA (CR)
23	PASCALE	VIRGINIA LUISELLA	01/05/1983	VIMODRONE (MI)
24	RANCATI	STEFANO	15/11/1966	BAREGGIO (MI)
25	REZZONICO	MARCO	21/11/1969	SARONNO (VA)
26	ROMEO	GIUSEPPE	08/10/1951	GALLARATE (VA)
27	SAVIGNANO	LUCIA	11/06/1973	MILANO (MI)
28	TELI	DANIELE	12/07/1977	MELZO (MI)
29	TORRICELLI	FRANCESCO	04/01/1982	MEDA (MB)
30	ZURRA	MATTEO	09/03/1980	CAMPARADA (MB)

Regione Lombardia  
 La presente copia, è conforme all'originale  
 depositata agli atti di questa Direzione  
 Generale.  
 Milano, 18-04-12



28  
1